

Regione Confartigianato PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Il marchio Piemonte
Eccellenza Artigiana
compie dieci anni

1

Calendario 2013 delle
manifestazioni per la
valorizzazione
dell'artigianato
piemontese

La Regione in aiuto
degli Enti locali sul
patto di stabilità

2

Sblocco dei pagamenti
alle imprese:
dalla Regione
1 miliardo per
2013 e 2014

Poli di innovazione:
stanziati i nuovi fondi
per sostenere i futuri
progetti

3

Porchietto: solo 550
milioni di euro per la
cassa in deroga

CIGD: autorizzate solo
un terzo delle
Domande

Il nuovo Presidente e'
Francesco Del Boca

4

IL MARCHIO PIEMONTE ECCELLENZA ARTIGIANA COMPIE DIECI ANNI

I RISULTATI IN UNA RICERCA RIVOLTA A IMPRESE E CONSUMATORI

Negli ultimi dieci anni il Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana ha avuto riscontri positivi e la sua diffusione è progressivamente cresciuta tra le imprese e tra i consumatori, sia in termini di adesione che di conoscenza. E' quanto emerge da una ricerca effettuata dalla Regione Piemonte e finalizzata al *restyling* dell'iniziativa: sia la Regione che le Associazioni di categoria hanno infatti espresso l'esigenza di rivedere l'attuale disciplinare di conferimento del Marchio, affinché acquisti più qualificazione e valore di mercato.

La ricerca racchiude in sé due indagini di tipo quantitativo, una rivolta alle imprese in possesso del Marchio e l'altra ai consumatori.

La prima ha raccolto 539 questionari, un campione corrispondente al 21,8% del totale delle imprese che possiedono il Marchio, in cui sono rappresentati tutti i settori dell'artigianato d'eccellenza.

La maggioranza delle imprese dichiara di essere soddisfatta del Marchio, richiesto dalle stesse per ottenere un ritorno di immagine e visibilità presso i clienti, ma anche per la possibilità di "fare rete", ovvero di partecipare alla formazione dei giovani in qualità di "Botteghe Scuola" e di esporre e vendere i propri manufatti presso strutture pubbliche come musei, gallerie e palazzi storici o in luoghi di promozione commerciale.

I dati evidenziano che il possesso del Marchio ha avuto ricadute positive sull'attività degli artigiani: sul fatturato (il 36% ha dichiarato un incremento medio del 13%), sulla clientela (il 43% ha dichiarato una crescita del numero dei clienti del 12%) e anche sulla fidelizzazione dei clienti (per il 38% delle imprese). Le imprese che segnalano le ricadute più elevate sono quelle dei settori alimentari.

Per migliorare l'*appeal* di un Marchio che attualmente, a loro parere, è paragonabile a "Maestri del Gusto" ma distante da "Slow Food", gli artigiani chiedono la promozione del Marchio presso i consumatori (62% delle imprese) e una maggiore selezione

delle domande pervenute (56%).

L'indagine rivolta ai consumatori ha contattato un campione di 30 mila piemontesi e prodotto 1147 questionari: ai cittadini è stato chiesto se conoscono il Marchio e dove l'hanno visto, quale percezione hanno dei motivi per cui viene assegnato e che cosa si aspettano da chi lo possiede rispetto a chi non ce l'ha.

Gli artigiani presso i quali è stato visto maggiormente il Marchio sono quelli dell'alimentare, soprattutto "Cioccolato, caramelle, torrone" (55%) e "Pasticceria fresca e secca, gelato" (51%). Tra i settori non alimentari, spiccano quelli lignei: 36% per "Legno" e 20% per "Restauro ligneo".

I consumatori associano il Marchio a prodotti di alta qualità o per i quali si utilizzano materie prime certificate e di qualità.

"La ricerca - spiega l'Assessore all'Artigianato della Regione Piemonte, Agostino Ghiglia - dimostra come l'intuizione di produrre e lanciare un Marchio sulla qualità del prodotto artigianale artistico, tradizionale e tipico sia stata assolutamente positiva, e come abbia generato un'attenzione ed un seguito che ha avuto significative ricadute sulle imprese, sia in termini di fatturato che di incremento e fidelizzazione della clientela.

A dieci anni dalla nascita del Marchio - precisa - si rende necessario un lavoro di rimodulazione e rafforzamento del Marchio stesso, come ci è stato chiesto dalle Associazioni di categoria, Confartigianato, Cna e Casartigiani, per potenziarne in particolare la conoscenza da parte dei consumatori e far sì che venga sempre di più percepito come sinonimo di prodotti certificati e di qualità".

DALLA GIUNTA

CALENDARIO 2013 DELLE MANIFESTAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO PIEMONTESE

Su proposta dell'Assessore all'Artigianato, Agostino Ghiglia, la Giunta regionale ha approvato il programma annuale 2013 per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale, in attuazione del PAR FSC 2007-2013.

"Il provvedimento, all'interno del quale sono calendarizzate le manifestazioni di maggior interesse per la promozione delle nostre produzioni artigiane - spiega l'Assessore Ghiglia - intende consentire ad un significativo numero di imprese piemontesi la partecipazione a costi ridotti, garantendo una copertura finanziaria da parte della Regione fino a 629 mila euro".

Le manifestazioni calendarizzate per il 2013 sono AR.TO', che si svolgerà a Torino dall'8 al 10 novembre, RESTRUCTURA, sempre a Torino dal 28 novembre al 1° dicembre, AF ARTIGIANATO, in fiera Milano Rho dal 30 novembre all'8 dicembre.

Eventuali ulteriori iniziative di promozione e commercializzazione dell'artigianato manifatturiero e alimentare del territorio saranno individuate successivamente sulla base delle risorse ancora disponibili.

La partecipazione sarà effettuata in collaborazione con il sistema camerale tramite Unioncamere, che cofinanzia il progetto, e le Associazioni artigiane Confartigianato, Cna, Casartigiani, e verrà organizzata in modo da valorizzare le imprese nell'ambito del "Sistema Piemonte".

LA REGIONE IN AIUTO DEGLI ENTI LOCALI SUL PATTO DI STABILITÀ

"Con il rinnovo per il 2013 dell'istituto del Patto di stabilità regionale verticale incentivato, la Regione libera ulteriori importanti risorse per il territorio, in un momento di particolare difficoltà e crisi. E' un aiuto concreto per gli Enti Locali piemontesi, con un occhio di riguardo per i Comuni con popolazione tra i mille e i 5 mila abitanti, al fine di favorire i pagamenti di residui passivi in

conto capitale in favore dei creditori".

E' il commento del **Governatore del Piemonte Roberto COTA** al termine della Giunta del 25 giugno da lui presieduta sulla delibera con cui la Regione Piemonte allenta le maglie del Patto di Stabilità sul proprio territorio con 38,8 milioni di euro di risorse complessive.

Nei limiti della quota ad essi assegnata, gli Enti Locali beneficiari dell'intervento regionale sono autorizzati a peggiorare il loro saldo programmatico relativo al Patto di stabilità interno 2013 attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale.

NOTIZIE

SBLOCCO DEI PAGAMENTI ALLE IMPRESE: DALLA REGIONE 1 MILIARDO PER 2013 E 2014

Entro la fine di luglio le imprese piemontesi che vantano crediti scaduti nei confronti degli enti locali e che non hanno ceduto tali crediti alle banche otterranno in via prioritaria quanto loro dovuto.

Il Piemonte accelera l'applicazione del decreto legge n. 35 sullo sblocco dei pagamenti alle imprese (convertito in legge il 6 giugno scorso) e ha già raggiunto con il Ministero l'intesa per ricevere l'anticipazione dei fondi, che ammontano in due anni a un totale di 1 miliardo e 107 milioni (447 per il 2013 e 660 per il 2014).

In questi giorni è atteso l'arrivo delle spettanze per il 2013. Solamente per gli enti locali (cui spettano i due terzi della somma anticipata) la cifra stanziata quest'anno è 299 milioni, di cui 81.8 per i Comuni, 134.2 per le Province, 9.6 per le Comunità Montane, 64 per i Consorzi e 9.1 per le Agenzie di Mobilità Metropolitana. Per quanto riguarda Finpiemonte i crediti sbloccati per il 2013 ammontano invece a oltre 102 milioni di euro. Grazie ad un apposito accordo siglato con Anci e Upi, non appena arriverà la *tranche* dei finanziamenti, la Regione "girerà" le risorse agli enti locali che perfezioneranno il pagamento alle imprese. L'operazione si concluderà in 30 giorni.

*"Finalmente mettiamo un punto fermo su una questione di cruciale rilevanza per la vita delle nostre aziende, in certi casi per la loro stessa sopravvivenza - commenta il **Presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota** - La nostra Regione ha cercato di fare il possibile per velocizzare l'iter, consapevole della necessità immediata di immettere liquidità nel sistema economico e per agevolare così la ripresa. Ma non è un percorso che si completa ovviamente oggi, bensì un punto di partenza per rendere davvero efficiente la Pubblica Amministrazione. Ne va della nostra competitività".*

Per quanto riguarda la suddivisione provinciale, facendo riferimento sempre ai 299 milioni destinati per il 2013 agli enti locali, i fondi sbloccati vedono l'assegnazione di 126.1 milioni per Torino, 34.7 per Alessandria, 14.7 per Asti, 55.8 per Cuneo, 19.9 per Novara, 13.6 per il VCO e 12.1 per Vercelli.

POLI DI INNOVAZIONE: STANZIATI I NUOVI FONDI PER SOSTENERE I FUTURI PROGETTI

Assegnati dalla Giunta regionale altri 10 milioni di euro in favore dei 12 Poli di innovazione del Piemonte, nell'ambito del nuovo programma annuale.

I fondi serviranno ad agevolare l'acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione e per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, realizzati in collaborazione da imprese e organismi di ricerca aggregati ai poli. In tutto il Piemonte sono attualmente nei poli circa 1500 imprese (di cui oltre il 70 per cento è composto da piccole e medie imprese), gli atenei piemontesi, i parchi scientifici e tecnologici, gli incubatori di impresa e i principali centri di ricerca pubblici e privati. Ad oggi sono stati finanziati circa 330 progetti.

La misura dei poli di innovazione è gestita da Finpiemonte. Le risorse già assegnate al sostegno diretto delle imprese e degli organismi di ricerca aggregati ammontano a 111 milioni di euro (più altri 9 ai soggetti gestori), distribuiti su 3 bandi annuali e destinati al cofinanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di innovazione di prodotto e di processo, progetti di innovazione attraverso l'interazione con l'utente, nonché su 5 bandi destinati al sostegno all'acquisizione di innovativi e qualificati servizi per la ricerca e l'innovazione.

PORCHIETTO: SOLO 550 MILIONI DI EURO PER LA CASSA IN DEROGA

“Il Sottosegretario Carlo Dell’Aringa ci ha comunicato che le risorse realmente a disposizione per la cassa in deroga saranno 550 milioni di euro. La metà di quelle annunciate mediaticamente dal Governo il 17 maggio scorso. Durante l’incontro ho sottolineato che ormai la situazione e la fibrillazione sul territorio è fuori controllo e non reggiamo più”. A sostenerlo è l’Assessore al Lavoro Claudia Porchietto dopo aver appreso che le risorse che verranno realmente divise tra le Regioni per affrontare l'emergenza ammortizzatori sociali in deroga ammontano ad appena la metà di quelli promessi. Del miliardo annunciato, infatti, 288 milioni sono fondi Pac vincolati alle sole 4 regioni di convergenza (Calabria, Campania, Sicilia e Puglia) e 170 sono fondi destinati a chiudere il pregresso per il sostegno al reddito del 2012. Da questi numeri è chiaro che i soldi che verranno ripartiti tra tutte le Regioni diventano solo la metà di quelli promessi.

“Si tratta di una situazione critica - continua l’esponente della Giunta - questa cifra, quando mai verrà ripartita tra le regioni, ci permetterà di autorizzare fino a luglio. Queste poche risorse peraltro non sono neppure a nostra disposizione: sono molto preoccupata visto che solitamente sono necessari dai 4 ai 6 mesi per il nuovo decreto. Vorrei ribadire che i lavoratori che non percepiscono da oltre cinque mesi l’indennità in Piemonte sono più di 18 mila. Qui c’è gente che non mangia e che rischia di vedersi portare via dalla banca la propria casa: credo che non ci sia contezza del Paese reale”.

CIGD: AUTORIZZATE SOLO UN TERZO DELLE DOMANDE

“Abbiamo approvato l’autorizzazione al pagamento di 1.465 domande per la cassa integrazione in deroga. I lavoratori interessati saranno 7.867, le imprese 1.380. Un piccolo passo in avanti, attendendo i nuovi fondi del Governo”. Ad annunciarlo l’Assessore al Lavoro Claudia Porchietto.

“I provvedimenti - continua Porchietto -, sentite le Parti sociali e l’Inps, sono stati assunti a consuntivo, tenendo conto cioè sole delle ore effettivamente fruito. In questo modo siamo riusciti ad ampliare la platea dei soggetti interessati. Le criticità però restano, infatti, con le domande evase abbiamo potuto autorizzare solo un terzo delle domande arrivate. Si comprende quindi tutta la drammaticità della situazione”.

IL NUOVO PRESIDENTE È FRANCESCO DEL BOCA



In data 10 luglio 2013, al termine dell’assemblea annuale, è stato eletto il nuovo Presidente che guiderà Confartigianato Imprese Piemonte nei prossimi quattro anni.

E’ il novarese **Francesco Del Boca** a succedere al Presidente uscente **Giorgio Felici** di Cuneo.

Nel suo mandato sarà affiancato da tre Vice Presidenti: **Adelio Ferrari** (vicario), **Daniela Biolatto** e **Michele Giovanardi**.